Foglio informativo n. 094/204
Finanziamenti a Breve Termine
"Anticipazione Sociale"

Informazioni sulla banca

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale e amministrativa: Piazza San Carlo 156 - 10121 Torino.
Per chiamate dall'Italia: 800.303.303.
Per chiamate dall'Estero: +39.011.80.19.200.
Sito Internet: www.intesasanpaolo.com.
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361.
Capogruppo del Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.
Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158.
Rappresentante del Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 (IT11991500015).
Codice A.B.I. 3069.2.

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede / a distanza

Nome e Cognome/ Ragione Sociale	Sede (Indirizzo)	Telefono e E-mail
Iscrizione ad Albi o Elenchi	Numero Delibera Iscrizione all'Albo/ Elenco	Qualifica

Che cos'è Anticipazione Sociale

Anticipazione Sociale è un prodotto bancario composto da un conto corrente e un'apertura di credito in conto corrente. È destinata a sostenere il lavoratore posto in "Cassa integrazione guadagni straordinaria" (CIGS) o in "Cassa integrazione guadagni straordinaria in Deroga" (CIGS in Deroga) quale anticipo delle somme che l'INPS (Istituto Nazionale di Previdenza Sociale) verserà a titolo di integrazione salariale straordinaria.

L'apertura di credito è collegata ad un conto corrente a canone zero per la durata del fido, decorsa la quale il canone viene calcolato secondo le modalità previste nella sezione "Caratteristiche del conto corrente di appoggio dell'APC Anticipazione Sociale" del presente Foglio Informativo.

Anticipazione Sociale prevede pertanto:

- l'apertura del conto corrente descritto nella sezione "Caratteristiche del conto corrente di appoggio dell'APC Anticipazione Sociale" del presente foglio informativo
- la concessione dell'apertura di credito (APC)

A chi si rivolge

Soggetti destinatari dell'Anticipazione Sociale sono i lavoratori posti in "Cassa integrazione guadagni straordinaria" (CIGS) o in "Cassa integrazione guadagni straordinaria in Deroga" (CIGS in Deroga).

Apertura di credito in conto corrente: caratteristiche e rischi

In generale l'apertura di credito in conto corrente (APC) è un contratto con il quale la banca, su richiesta preventiva del cliente, si impegna a mettere a disposizione una somma di denaro oltre il saldo disponibile.

Il contratto può prevedere il pagamento di interessi sulle somme utilizzate.

Il cliente può utilizzare in una o più volte questa somma e può, con successivi versamenti nonché bonifici o altri accrediti, ripristinare la disponibilità del credito. Il cliente deve rimborsare il capitale relativo agli utilizzi effettuati e deve corrispondere alla banca gli ulteriori importi dovuti, secondo le condizioni previste dal contratto.

Anticipazione Sociale è un'apertura di credito a tempo determinato in conto corrente resa disponibile in frazioni mensili per un importo totale del credito (limite massimo complessivo) di 6.500 euro (o per la diversa cifra eventualmente stabilita dalla specifica Convenzione) in un massimo di 7 (sette) frazioni purché non risulti che il Ministero del Lavoro e

della Previdenza Sociale abbia negato l'emanazione del decreto di concessione dell'integrazione salariale straordinaria e non ricorra nessuna altra causa di revoca, sospensione o riduzione dell'affidamento.

L'apertura di credito scade automaticamente, senza alcuna comunicazione o notifica, nel momento in cui l'INPS effettua l'accredito delle somme dovute al lavoratore cassintegrato e, comunque scade decorso il limite massimo di mesi previsto in sede di concessione. Qualora alla scadenza l'INPS non abbia ancora effettuato il pagamento, la banca potrà, a proprio insindacabile giudizio, prorogare o rinnovare l'affidamento.

Gli interessi maturati in dipendenza degli utilizzi dell'apertura di credito potranno essere rimborsati da soggetti terzi, Regioni e altri enti pubblici, a seguito di specifico accordo concluso con la banca. Informazioni sui soggetti che hanno aderito all'accordo, i requisiti e le procedure da seguire per avere diritto al rimborso potranno essere richiesti direttamente in filiale.

Rischi dell'APC in conto corrente "Anticipazione Sociale"

Il principale rischio connesso all'apertura di credito Anticipazione Sociale dipende dall'applicazione del tasso fisso e consiste nell'impossibilità di beneficiare delle eventuali riduzioni dei tassi di interesse di mercato.

Condizioni economiche.

Quanto può costare l'apertura di credito in conto corrente ai consumatori.

Esempio: Importo totale del credito € 1.500, a durata determinata (7 mesi, con utilizzo pieno per l'intero periodo).	
Importo totale del credito	€ 1.500,00
Tasso debitore di interesse nominale annuo fisso (TAN)	4,0000%
Costo emissione comunicazione di legge cartacea	€ 0,00
Costo operazione di erogazione	€ 0,00
Costo operazione di rimborso	€ 0,00
Interessi	€ 35,00
Costo totale del credito	€ 35,00
TAEG	**4,0658%**
Importo totale dovuto dal consumatore (pari alla somma di Importo totale del credito e Costo totale del credito)	€ 1.535,00

.

I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono all'ipotesi di operatività indicata dalla Banca d'Italia. In particolare, si è ipotizzato un affidamento di durata pari a sette mesi.

E' possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi sul sito della banca nella sezione dedicata alla Trasparenza.

.

Dettaglio delle condizioni economiche dell'APC Anticipazione Sociale.

Affidamenti e tassi.		
Importo massimo finanziabile	€ 6.500,00 (*)	
Importo minimo finanziabile	nessun limite	
Tasso debitore di interesse nominale annuo (T.A.N.)	4,0000 %	
Tasso Extra Fido per le Aperture di credito di importo fino a euro 5.000	4,0000 %	
Tasso Extra Fido per le Aperture di credito di importo superiore a euro 5.000	4,0000 %	
Tasso di mora	4,0000 %	(1)
Spese per la gestione del rapporto.		
Commissione di istruttoria veloce (CIV) per ciascuno sconfinamento	€ 0,00	(2)
Periodicita'		
Periodicità di liquidazione degli interessi	Annuale	(3)
Periodicità di liquidazione delle competenze diverse da interessi	TRIMESTRALE	
Altre spese.		
Costo invio comunicazione di legge cartacea	€ 0,70	
Costo invio comunicazione di legge on line	€ 0,00	(4)

(*) Per alcuni specifici accordi l'importo massimo può risultare inferiore.

(1) Qualsiasi futura modifica della normativa che definisce il Tasso limite (legge n. 108/1996 e Istruzioni della Banca d'Italia per la rilevazione del TEGM), sia essa relativa alle modalità di calcolo di detto Tasso limite che alla categoria e alla classe di importo di appartenenza, si applicherà automaticamente, in sostituzione di quanto sopra convenuto, senza necessità di preventiva comunicazione.

(2) La CIV è dovuta ogni volta che si verifica uno sconfinamento oppure un addebito che aumenta uno sconfinamento già esistente. La CIV, quindi, può essere applicata anche più volte nello stesso trimestre solare. Se il cliente è un consumatore, la CIV non è dovuta quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni: - lo sconfinamento è inferiore o pari a 500 euro; - lo sconfinamento ha durata non superiore a 7 giorni di calendario consecutivi. Questa esclusione si applica una sola volta per ciascun trimestre solare. Secondo i provvedimenti normativi in materia, la CIV è commisurata ai costi sostenuti dalla banca per l'attività istruttoria volta a valutare se autorizzare lo sconfinamento o l'aumento dello stesso. La banca ha deciso di non addebitare al cliente i costi attualmente sostenuti e per questo motivo il valore della CIV è fissato in euro 0,00 (zero).

(3) Gli interessi debitori sono conteggiati il 31 dicembre di ciascun anno e divengono esigibili il 1° marzo dell'anno successivo. Nel caso di chiusura del fido o nell'ipotesi in cui il relativo contratto sia stipulato e si esaurisca nel corso dello stesso anno solare, gli interessi vengono conteggiati al termine del fido per cui sono dovuti e sono immediatamente esigibili.

(4) Per avere la rendicontazione on line è necessario aderire ai servizi a distanza della Banca e utilizzare le relative credenziali di accesso; i servizi a distanza sono offerti nell'ambito del contratto denominato 'MyKey' e ai titolari dei contratti 'Servizi via internet, cellulare e telefono per aziende ed enti' oppure 'Inbiz'. Per maggiori informazioni sui servizi a distanza consultare i fogli informativi dedicati.

Per "utilizzo extra fido" (c.d. "sconfinamento") si intende l'utilizzo o comunque l'addebito di somme di denaro in eccedenza rispetto all'importo dell'affidamento. Il Tasso Extra Fido è applicato sull'ammontare dello sconfinamento per i giorni in cui lo sconfinamento si è verificato.

Per quanto non specificato in questo documento si applicano le regole previste nei provvedimento normativi in materia, ed in particolare: art. 117-bis del D.Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario) introdotto dalla legge n. 214/2011 di conversione del decreto legge n. 201/2011; artt. 27 e 27bis del decreto legge n. 1/2012, convertito dalla legge n. 27/2012, decreto d'urgenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 644/2012.

Recesso, Portabilità

Recesso

Il cliente ha diritto di recedere dal contratto, senza penalità e senza dover indicare il motivo, entro 14 giorni di calendario dalla data di conclusione del contratto. Il contratto è concluso quando viene firmato dalla banca e dal cliente.

L'eventuale comunicazione di recesso deve essere spedita, entro il termine di 14 giorni sopra indicato, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Se il contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte, il cliente, entro 30 giorni dall'invio della comunicazione di recesso, deve restituire alla banca, l'importo dell'apertura di credito utilizzato e gli interessi maturati fino al momento della restituzione, calcolati in base al tasso debitore nominale annuo stabilito in questo contratto. Inoltre rimborsa alla banca le somme non ripetibili da questa versate alla pubblica amministrazione; tale restituzione ha l'effetto di estinguere l'apertura di credito con conseguente impossibilità di ripristino della stessa.

Il recesso effettuato dal cliente si estende automaticamente ai contratti accessori all'apertura di credito.

La banca qualora sussista una giusta causa ai sensi dell'art. 1845, comma 1 cod. civ. può, anche prima della scadenza del termine e senza preavviso recedere dall'apertura di credito, oppure sospenderne l'utilizzo o ridurne l'ammontare, dandone pronta comunicazione al cliente; costituiscono giusta causa di revoca dell'affidamento il diniego, da parte del ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'emanazione decreto di concessione dell'integrazione salariale straordinaria, e la disposizione, che il cliente abbia dato all'INPS, di accreditare le somme dovutegli su altro conto corrente.

La banca comunica al cliente il recesso dall'apertura di credito, la riduzione dell'ammontare o la sospensione dell'utilizzo con lettera raccomandata o telegramma.

Il recesso determina immediatamente la cessazione della facoltà di utilizzo del credito concesso.

In caso di sospensione, il cliente non può compiere alcun utilizzo del credito, oppure può utilizzare il credito entro il minor limite comunicatogli dalla banca, fino alla data in cui la banca ne comunichi l'eventuale ripristino. In caso di riduzione, il cliente può utilizzare il credito solo entro il nuovo limite.

In caso di recesso o di riduzione del credito per giustificato motivo o per giusta causa, il cliente deve corrispondere alla banca quanto dovuto entro il termine di 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione della banca, mentre, in

caso di recesso con preavviso di 15 giorni, il cliente deve corrispondere quanto dovuto entro la scadenza di tale preavviso.

Se alla data di efficacia del recesso, della sospensione o della riduzione, sul conto non vi sia disponibilità sufficiente al pagamento degli assegni di cui alla predetta data non sia ancora scaduto il termine di presentazione, il cliente deve costituire tempestivamente i fondi necessari, anche se gli assegni siano stati emessi prima di tale data.

Il cliente ha la facoltà di recedere in ogni momento dall'apertura di credito previo pagamento alla banca di quanto dovuto.

Portabilità

Nel caso in cui, per rimborsare l'apertura di credito, ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca/intermediario, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri o penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

Conto corrente di appoggio dell'APC "Benefit Anticipazione Sociale".

Il conto corrente è un contratto con il quale la banca svolge un servizio di cassa per il cliente: custodisce i suoi risparmi e gestisce il denaro con una serie di servizi (versamenti, prelievi e pagamenti nei limiti del saldo disponibile). Al conto corrente sono di solito collegati altri servizi quali carta di debito, carta di credito, assegni, bonifici, addebiti diretti, fido.

Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, il saldo disponibile. Per questa ragione la banca aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi che assicura a ciascun correntista una copertura fino a 100.000 euro.

Oltre tale importo esiste il rischio connesso all'applicazione del "bail-in" - introdotto dalla Direttiva 2014/59/UE e recepito in Italia con i decreti legislativi 180 e 181 del 16/11/2015 volto a prevenire e gestire le eventuali situazioni di crisi delle banche. La logica del "bail-in" stabilisce in particolare la gerarchia dei soggetti che saranno coinvolti nel salvataggio di una banca. Secondo tali regole, solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa, si passa a quella successiva secondo questa gerarchia:

a. azionisti
b. detentori di altri titoli di capitale
c. altri creditori subordinati (tra i quali i detentori di obbligazioni subordinate)
d. creditori senza garanzie reali (es. pegno, ipoteca) né personali (es. fideiussione) tra i quali:
   - detentori di obbligazioni non subordinate e non garantite;
   - detentori di certificate;
   - clienti che hanno derivati con la banca, per l'eventuale saldo creditore a loro favore dopo lo scioglimento automatico del derivato;
   - titolari di conti correnti e altri depositi per l'importo oltre i 100.000 euro per depositante, diversi dai soggetti indicati al punto successivo;
e. persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese titolari di conti correnti ed altri depositi per l'importo oltre i 100.000 euro per depositante (la cosiddetta depositor preference).

Altri rischi possono essere legati allo smarrimento o al furto di carta di debito, carta di credito, assegni, dati identificativi e parole chiave per l'accesso al conto su internet, ma sono anche ridotti al minimo se il correntista osserva le comuni regole di prudenza e attenzione.

Utilizzo del conto presso le Filiali di altre banche del Gruppo Intesa Sanpaolo

Il Cliente può disporre le seguenti operazioni anche presso le Filiali di altre banche del Gruppo Intesa Sanpaolo:

- prelievo e versamento di contanti;
- versamento salvo buon fine di assegni bancari tratti su banche italiane e di assegni circolari emessi da banche italiane.

Terza Parte

Il cliente può avvalersi di Terze Parti al fine di:

- avviare un'operazione di pagamento a favore di un beneficiario;
- accedere alle informazioni dei propri conti, anche se intrattenuti con molteplici Istituti;
- avviare un'operazione di pagamento con carta a favore di un beneficiario tramite l'utilizzo di una carta emessa da un istituto finanziario diverso rispetto a quello dove il cliente possiede il conto di pagamento.

In presenza dei seguenti presupposti:

- sia titolare presso la Banca di un servizio distanza tramite internet cui il conto è collegato e abbia già effettuato il primo accesso a tale servizio;
- per ogni sessione di comunicazione, la Terza Parte si identifichi e comunichi in maniera sicura con la Banca in conformità alla normativa applicabile.

In particolare, gli ordini di pagamento che possono essere disposti tramite una Terza Parte sono:

- Bonifico Europeo Unico Area SEPA;
- Bonifico – SEPA Istantaneo (SCT Inst);
- Bonifico Area UE/EEA/EFTA – Divise UE/EEA/EFTA diverse da euro;
- Bonifico Area Extra UE/EEA/Svizzera Divise Extra UE/EEA;
- Bonifico urgente.

Le informazioni sul conto che possono essere richieste tramite Terza Parte sono:

- Saldo del conto;
- Movimenti del conto.

Infine, una Terza Parte può chiedere alla Banca conferma immediata della disponibilità sul conto dell'importo corrispondente ad una determinata operazione di pagamento basata su una carta emessa da tale Terza Parte e collegata al conto, se il cliente ha rilasciato alla Banca il consenso a rispondere alla Terza Parte anteriormente alla prima richiesta di conferma; in caso di conto cointestato a firme congiunte, il consenso deve essere dato da tutti i cointestatari.

Rettifica di pagamento non autorizzato o eseguito in modo inesatto o tardivo

Nel caso di pagamento eseguito in modo inesatto o tardivo, oppure nel caso di mancata esecuzione di un pagamento, il cliente può richiederne la rettifica a condizione di comunicare la circostanza alla Banca in filiale.

Nel caso di pagamento non autorizzato, il cliente può presentare la richiesta di rettifica dello stesso a condizione di comunicare la circostanza alla Banca, in filiale o via app.

Se il cliente presenta la richiesta di rettifica per un pagamento non autorizzato in filiale in un giorno non lavorativo o in un giorno lavorativo dopo l'orario di apertura della filiale, tale richiesta si considera ricevuta dalla Banca il giorno lavorativo successivo.

La richiesta di rettifica deve essere effettuata in ogni caso entro 13 mesi dalla data di addebito o accredito.

In caso di operazione non autorizzata, la Banca – entro il giorno lavorativo successivo a quello in cui prende atto dell'operazione o riceve la richiesta di rettifica - rimborsa l'importo dell'operazione e le relative commissioni, salvo che abbia motivato sospetto di frode, assicurando che la data valuta dell'accredito non sia successiva a quella dell'addebito dell'operazione. Resta salvo il diritto della Banca di ottenere la restituzione dell'importo rimborsato qualora sia successivamente dimostrato che l'operazione era stata autorizzata, procedendo al riaddebito del conto di pagamento entro 120 giorni dalla data del rimborso. Dopo tale termine, la Banca non può effettuare il riaddebito, pur conservando il diritto di ottenere la restituzione dell'importo non dovuto. Per i consumatori che effettuano poche operazioni, quando non è più disponibile l'apertura di credito Anticipazione Sociale, potrebbe essere indicato il conto di base; chieda o si procuri il foglio informativo.

Caratteristiche del conto corrente "Benefit Anticipazione Sociale"

Durante il periodo in cui è resa disponibile l'apertura di credito Anticipazione Sociale, il canone mensile del conto è azzerato mentre nel periodo successivo viene calcolato ogni mese e si riduce progressivamente (fino ad azzerarsi) all'aumentare del numero delle seguenti categorie di prodotto possedute dal cliente presso una delle banche del Gruppo:

Categorie	Prodotti
Bancassicurazione	Fondi pensione e polizze vita
Carte di credito	Carte di credito non gratuite emesse da Intesa Sanpaolo (ad es. non sono considerate CartaSi, American Express e Diners)
Obbligazioni	Obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo o da altre società del Gruppo
Mutui	Mutui
Prestiti personali	Prestiti personali
Risparmio gestito	Fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali e SICAV

Il canone mensile è addebitato sul conto l'ultimo giorno lavorativo del mese, con valuta ultimo giorno solare del mese. Il canone mensile complessivo non viene addebitato nel mese solare di estinzione del conto.

I prodotti rientranti nella categoria **Bancassicurazione, Carte di credito, Mutui e Prestiti personali** sono considerati ai fini del calcolo del canone a condizione che i relativi contratti siano stati sottoscritti presso una banca del Gruppo.

I prodotti rientranti nelle categorie **Obbligazioni e Risparmio Gestito** sono considerati ai fini del calcolo del canone a condizione che gli strumenti finanziari siano depositati o evidenziati presso una banca del Gruppo.

Indipendentemente dal numero di prodotti della stessa categoria posseduti, questa è considerata una sola volta ai fini del calcolo del canone.

Il canone mensile, inoltre, comprende i seguenti servizi: Servizio a distanza - My Key, estratto conto mensile, domiciliazione utenze, libretti assegni.

Tutte le spese di registrazione delle operazioni sul conto corrente effettuate in filiale o eseguite tramite altri canali (internet, sportelli automatici) sono esenti.

La rilevazione dei prodotti/servizi sopra elencati è effettuata mensilmente il giorno 15 del mese di addebito del canone.

Il conto corrente di appoggio dell'APC "Anticipazione Sociale" prevede l'invio di un estratto conto mensile contenente il dettaglio dei prodotti posseduti che hanno determinato il canone addebitato.

Per saperne di più

- La Guida pratica al conto corrente, che orienta nella scelta del conto;
- la Guida pratica "I Pagamenti nel commercio elettronico", che fornisce una mappa degli strumenti da utilizzare per fare acquisti online;

entrambe le Guide sono disponibili sul sito www.bancaditalia.it, sul sito della banca (indicato nella precedente sezione "Informazioni sulla banca") e presso tutte le filiali della banca.

Principali condizioni economiche

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue sono comprensive di eventuali penali, oneri fiscali e spese di scritturazione contabile e rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da un consumatore medio titolare di un conto corrente.

Questo vuol dire che il prospetto **non include tutte le voci di costo. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti** in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo cliente.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente anche la sezione "Altre condizioni economiche" e consultare i fogli informativi dei servizi accessori al conto**, messi a disposizione dalla banca.

È sempre consigliabile verificare periodicamente se il conto corrente acquistato è ancora il più adatto alle proprie esigenze. Per questo è utile **esaminare con attenzione l'elenco delle spese sostenute nell'anno**, riportato nell'estratto conto o nel Riepilogo delle spese, e confrontarlo con i costi orientativi per i clienti tipo indicati dalla banca nello stesso estratto conto o Riepilogo delle spese.

Le condizioni economiche di spese e oneri fiscali sono da intendersi azzerate per la durata dell'apertura di credito.

Voci di costo

Spese per l'apertura del conto	Non previste spese	
Spese fisse		
Gestione della liquidità		
Canone mensile: viene addebitato l'ultimo giorno lavorativo del mese con valuta ultimo giorno solare del mese. Nel mese solare di apertura del conto e nel mese di estinzione, il canone non viene applicato. Nei mesi successivi viene determinato sulla base del numero di categorie di prodotti posseduti dal cliente al giorno 15 di ogni mese, secondo il prospetto seguente.	esente nel periodo in cui è disponibile l'apc "Anticipazione Sociale". Decorso tale periodo, da € 7,00 mensili a zero, in funzione delle categorie di prodotti possedute (canone annuo da € 84,00 a zero).	
Per ulteriori informazioni sulle categorie di prodotti, vedi la sezione "Caratteristiche del conto corrente di appoggio Benefit Anticipazione Sociale".		
0 CATEGORIE POSSEDUTE	€ 7,00 (€ 84 canone annuo)	
1 CATEGORIA POSSEDUTA	€ 6,00 (€ 72 canone annuo)	
2 CATEGORIE POSSEDUTE	€ 5,00 (€ 60 canone annuo)	
3 CATEGORIE POSSEDUTE	€ 4,00 (€ 48 canone annuo)	
4 CATEGORIE POSSEDUTE	€ 3,00 (€ 36 canone annuo)	
5 CATEGORIE POSSEDUTE	€ 2,00 (€ 24 canone annuo)	
6 CATEGORIE POSSEDUTE	€ 0,00 (€ 0,00 canone annuo)	
Canone mensile	€ 0,00	
Numero di operazioni incluse nel canone annuo	illimitato	
Gestione della liquidità.		
Spese per conteggio interessi e competenze (gli interessi sono conteggiati solo annualmente):		
per periodicità trimestrale	€ 0,00	
Servizi di pagamento.		
Canone mensile carta di debito nazionale (Carta BancoCard Basic: Circuiti Bancomat®,PagoBANCOMAT®)	€ 0,00	
Canone mensile carta di debito internazionale (XME Card Plus: Circuiti Mastercard, BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® oppure VISA, BANCOMAT® e PagoBANCOMAT®).	€ 0,00	
Canone mensile carta di credito (Classic Card) (Circuito Mastercard o Visa)	€ 5,00	
Quota mensile carta titolare: € 5,00 , canone annuo: € 60,00		
Home banking.		
Canone annuo perinternet banking e phone banking.		
Canone annuo O-Key Smart	€ 0,00	
Canone annuo O-Key SMS	€ 10,00	(1)
Spese variabili.		
Gestione della liquidità.		
Invio estratto conto on line	€ 0,00	(2)
Invio estratto conto cartaceo	€ 0,00	
Il costo sostenuto dalla banca per il singolo invio dell'estratto conto è pari a € 0,70. Le tariffe inferiori applicate in taluni casi costituiscono un'agevolazione rispetto alla condizione standard.		
Documentazione relativa a singole operazioni		
Costo copia singolo documento archiviato in formato elettronico	€ 1,00	
Costo copia singolo documento archiviato in formato cartaceo	€ 10,00	
Servizi di pagamento.		
Costo per prelievo di contante su sportelli automatici delle banche del Gruppo	€ 0,00	
Costo per prelievo di contante allo sportello automatico presso altra banca - area SEPA	€ 2,00	
Bonifico - SEPA in euro verso Italia e UE/EEA con addebito in conto (compreso bonifico istantaneo) (**):		
disposto in filiale su banche del Gruppo	€ 2,50	
disposto in filiale su banche non del Gruppo	€ 3,50	
Bonifico - SEPA in euro verso UE/EEA e bonifico verso Italia con addebito in conto (compreso bonifico istantaneo) disposto su canale telematico		
disposto su canale telematico su banche del Gruppo	€ 1,20	
disposto su canale telematico su altre banche	€ 1,20	

Interessi somme depositate.

Interessi creditori.

La capitalizzazione degli interessi creditori è annuale.

Tasso creditore annuo nominale	0,0000 %

(*) La banca offre alla clientela il prodotto "Carta Bancomat", che prevede operatività sia nazionale che internazionale.

(**) Il bonifico periodico è un servizio autonomo rispetto al conto corrente, pubblicizzato nel foglio informativo "Servizi di incasso e pagamenti Bonifici" disponibile sul sito Internet e presso le Filiali della Banca.

(1) Se il Cliente ha rapporti con altre Banche del Gruppo che prevedono un costo differente nel proprio Foglio Informativo, si applica una sola volta la condizione economica più favorevole per il Cliente. Inoltre, al canone annuo deve essere aggiunto, laddove applicabile, il costo di ogni SMS ricevuto, addebitato direttamente dal gestore telefonico sull'utenza del Cellulare Certificato in base al piano tariffario in vigore. Per verificare i costi, rivolgersi al proprio operatore telefonico. Il sistema di autenticazione tramite Okey SMS non è disponibile per Isybank.

(2) Per avere la rendicontazione on line è necessario aderire ai servizi a distanza della Banca e utilizzare le relative credenziali di accesso; i servizi a distanza sono offerti nell'ambito del contratto denominato 'MyKey' e ai titolari dei contratti 'Servizi via internet, cellulare e telefono per aziende ed enti' oppure 'Inbiz'. Per maggiori informazioni sui servizi a distanza consultare i fogli informativi dedicati.

Fido e sconfinamento.

Fido.

Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	Decorso il periodo in cui è disponibile l'apertura di credito Anticipazione Sociale, è necessario leggere il documento Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori o consultare il documento informativo relativi all'apertura di credito.
Commissioni onnicomprensiva	

Sconfinamento extra fido. (***)

Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate (Tasso extra fido)	Decorso il periodo in cui è disponibile l'apertura di credito Anticipazione Sociale, è necessario leggere il documento Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori o o consultare il documento informativo relativo all'apertura di credito.
Commissione di istruttoria veloce (CIV)	

Sconfinamento in assenza di Fido. (***)

Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate in assenza di fido (fino a 1.500 euro)	21,3875 %	(1)
Indice di riferimento	Tasso limite ai sensi della Legge 108/96	(2)
Valore dell'indice di riferimento in vigore	23,3875 %	
Percentuale di applicazione indice di riferimento	100,0000 %	
Spread (in punti percentuali)	-2,000	
Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate in assenza di fido (oltre i 1.500 euro)	21,2125 %	(1)
Indice di riferimento	Tasso limite ai sensi della Legge 108/96	(2)
Valore dell'indice di riferimento in vigore	23,2125 %	
Percentuale di applicazione indice di riferimento	100,0000 %	
Spread (in punti percentuali)	-2,000	
Commissione di istruttoria veloce (CIV) per utilizzi in assenza di fido	€ 0,00	(3)

(***) Per quanto di seguito non specificato si applicano le regole previste nei provvedimenti normativi di materia ed in particolare: art. 117-bis del decr. legisl. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario) introdotto dalla legge n. 214/2011 di conversione del decreto legge n. 201/2011; artt. 27 e 27 bis del decreto legge n. 1/2012, convertito dalla legge n. 27/2012; decreto d'urgenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 644/2012.

(1) IL TASSO È VARIABILE ED È CALCOLATO COME SEGUE: (valore dell'indice di riferimento tempo per tempo vigente moltiplicato per la percentuale di applicazione indice di riferimento) + (spread). Il valore del tasso, dunque, varia in base al valore tempo per tempo vigente dell'indice di riferimento. Il valore riportato nel documento è il tasso in vigore alla data ivi indicata - oppure - ove la data non sia espressa e nel caso di date future - è calcolato sulla base del valore dell'indice di riferimento in vigore alla data di elaborazione del documento. Per conoscere i valori effettivamente applicati nel calcolo degli interessi il cliente può consultare la sezione "Dettaglio competenze di chiusura" degli estratti conto contenente anche l'evidenza degli interessi tempo per tempo maturati. Nel caso di tasso a debito del cliente, qualora la somma algebrica tra il valore dell'indice di riferimento e dello spread determini un risultato di segno negativo, il tasso è comunque fissato a zero essendo in ogni caso il cliente tenuto a restituire le somme utilizzate.

(2) Il "Tasso limite" di cui alla legge n. 108/1996, art. 2, comma 4 (cd. tasso soglia), è così calcolato: Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) aumentato di 1/4 del TEGM stesso più 4 punti percentuali. Il TEGM applicato è quello vigente al momento in cui si verifica l'utilizzo in assenza di affidamento, riferito alla categoria degli "Sconfinamenti in assenza di fido" e alla relativa classe di importo di appartenenza. Le misure del TEGM e del "Tasso limite" sono rilevabili dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale e consultabili anche in filiale e sul sito Internet della Banca. Qualsiasi futura modifica della normativa che definisce il Tasso limite (legge n. 108/1996 e Istruzioni della Banca d'Italia per la rilevazione del TEGM),

sia essa relativa alle modalità di calcolo di detto Tasso limite che alla categoria e alla classe di importo di appartenenza, si applicherà automaticamente, in sostituzione di quanto sopra convenuto, senza necessità di preventiva comunicazione.

(3) La CIV è dovuta ogni volta che si verifica un utilizzo, o comunque un addebito, di somme di denaro in mancanza di affidamento, in eccedenza rispetto al saldo del Conto ('sconfinamento in assenza di fido' o anche solo 'sconfinamento') o un addebito che aumenta uno sconfinamento già esistente. La CIV, quindi, può essere applicata anche più volte nello stesso trimestre solare. Se il cliente è un consumatore, la CIV non è dovuta quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni: - lo sconfinamento è inferiore o pari a 500 euro; - lo sconfinamento ha durata non superiore a 7 giorni di calendario consecutivi. Questa esclusione si applica una sola volta per ciascun trimestre solare. Secondo i provvedimenti normativi in materia, la CIV è commisurata ai costi sostenuti dalla banca per l'attività istruttoria volta a valutare se autorizzare lo sconfinamento o l'aumento dello stesso. La banca ha deciso di non addebitare al cliente i costi attualmente sostenuti e per questo motivo il valore della CIV è fissato in euro 0,00 (zero).

Disponibilità somme versate.

Disponibilità economica

Contanti	Data operazione
Assegni Bancari tratti sulla stessa filiale presso cui viene effettuato il versamento	1 giorno
Assegni Circolari emessi dalla Banca	3 giorni
Assegni Bancari tratti su altre filiali della Banca	3 giorni
Assegni di traenza tratti sulla Banca	3 giorni
Assegni Circolari emessi da altre Banche del Gruppo	3 giorni
Assegni Circolari emessi da altre Banche	3 giorni
Vaglia emessi dalla Banca d'Italia	3 giorni
Assegni Bancari e Assegni di Traenza tratti su altre Banche del Gruppo	3 giorni
Assegni Bancari e Assegni di Traenza tratti su altre Banche	3 giorni
Titoli postali 'standardizzati'	3 giorni

Disponibilità giuridica

Contanti	Data operazione
Assegni Bancari tratti sulla stessa filiale presso cui viene effettuato il versamento	6 giorni
Assegni Circolari emessi dalla Banca	6 giorni
Assegni Bancari tratti su altre filiali della Banca	6 giorni
Assegni di traenza tratti sulla Banca	6 giorni
Assegni Circolari emessi da altre Banche del Gruppo	6 giorni
Assegni Circolari emessi da altre Banche	6 giorni
Vaglia emessi dalla Banca d'Italia	6 giorni
Assegni Bancari e Assegni di Traenza tratti su altre Banche del Gruppo	6 giorni
Assegni Bancari e Assegni di Traenza tratti su altre Banche	6 giorni
Titoli postali 'standardizzati'	6 giorni

In alcune filiali è possibile effettuare il versamento di assegni bancari e circolari anche dopo le ore 16.30.

Per i versamenti effettuati dopo questo orario:

- disponibilità economica delle somme versate: il termine di tre giorni lavorativi è prorogato a quattro giorni lavorativi;
- valuta e disponibilità giuridica delle somme versate: si applica quanto previsto per il versamento effettuato nei normali orari di apertura.

Altre voci.

Commissione semestrale di gestione e amministrazione di una posizione titoli:		
D.A. contenente fondi comuni del Gruppo Intesa Sanpaolo	€ 0,00	
D.A. contenente titoli del Gruppo Intesa Sanpaolo	€ 0,00	
D.A. contenente B.O.T. e titoli di Stato Italiani	€ 10,00	(1)
D.A. contenente altri titoli Italia	€ 30,00	(1)
D.A. contenente titoli esteri	€ 60,00	(1)

Il **Tasso Effettivo Globale Medio** (TEGM) previsto dall'art. 2 della Legge sull'usura (L. n. 108/1996), relativo alle categorie di operazioni "Apertura di credito in conto corrente" e "Scoperti senza affidamento", può essere consultato in filiale e sul sito internet il cui indirizzo è indicato nella sezione "Informazioni sulla banca" del presente Foglio Informativo, nella sezione dedicata alla Trasparenza.

Quanto può costare il fido

Per sapere quanto può costare il fido è necessario leggere il documento **Informazioni europee di base sul credito ai consumatori** oppure i Documenti informativi delle condizioni offerte alla generalità della clientela relativi all'apertura di credito. È possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi sul sito della banca (indicato nella sezione "Informazioni sulla banca"), nella sezione dedicata alla Trasparenza.

(1) Voce di costo comprensiva anche dei titoli indicati ai punti precedenti.

Altre condizioni economiche.

Operatività corrente e tenuta del conto.

Voci di costo.

Spese tenuta conto.		
Costo per prelievo di contante in filiale	€ 1,00	
applicabile fino a	€ 500,00	
Il costo è applicato solo se il prelievo è effettuato senza utilizzo di assegno.		
Costo invio estratto conto scalare (a richiesta) on line	€ 0,15	(1)
Costo invio estratto conto scalare (a richiesta) cartaceo	€ 0,70	
Il costo sostenuto dalla banca per il singolo invio dell'estratto conto è pari a € 0,70. Le tariffe inferiori applicate in taluni casi costituiscono un'agevolazione rispetto alla condizione standard.		
Costo richiesta movimenti allo sportello	€ 0,50	
La banca mette a disposizione del cliente consumatore presso la Filiale ove è intrattenuto il conto una lista movimenti gratuita sulle operazioni eseguite nel mese solare.		
Costo invio estratto conto pro forma richiesto dal cliente	€ 5,50	
Costo invio comunicazione di legge on line	€ 0,00	(1)
Costo invio comunicazione di legge cartacea	€ 0,00	
Periodicità di invio estratto conto	Mensile	
Periodicita' invio Documento di Sintesi	Annuale	
Periodicità di liquidazione degli interessi	Annuale	(2)
Periodicità di liquidazione delle competenze diverse da interessi	TRIMESTRALE	
Remunerazione delle giacenze	Non prevista	
Causali che danno origine a scritturazione contabile cui corrisponde un onere economico	Non previste	

Servizi di pagamento.

Si invita il cliente anche alla lettura degli specifici fogli informativi, disponibili sul sito internet e presso le Filiali della banca, dei seguenti prodotti e servizi: "Bonifico"; Servizi di incasso e pagamento. ADUE (Addebito Diretto Unico Europeo). ADUE B2B (Addebito Diretto Unico Europeo Business-to-Business);

(1) Per avere la rendicontazione on line è necessario aderire ai servizi a distanza della Banca e utilizzare le relative credenziali di accesso; i servizi a distanza sono offerti nell'ambito del contratto denominato 'MyKey' e ai titolari dei contratti 'Servizi via internet, cellulare e telefono per aziende ed enti' oppure 'Inbiz'. Per maggiori informazioni sui servizi a distanza consultare i fogli informativi dedicati.

(2) Gli interessi debitori sono conteggiati il 31 dicembre di ciascun anno e divengono esigibili il 1° marzo dell'anno successivo. Nel caso di chiusura del fido o nell'ipotesi in cui il relativo contratto sia stipulato e si esaurisca nel corso dello stesso anno solare, gli interessi vengono conteggiati al termine del fido per cui sono dovuti e sono immediatamente esigibili.

Altro

Assegni Bonifici e altri Servizi di pagamento

Assegni.		
Rilascio moduli di assegni	€ 0,00	(1)
Costo per singolo assegno bancario addebitato	€ 0,00	
Oneri per assegno tratto senza provvista	€ 11,00	
Assegni negoziati (costi a carico del cliente versante):		
Assegni ritornati protestati		

Al calcolo percentuale, effettuato sul valore facciale dell'assegno e nei limiti minimi e massimi indicati, vengono aggiunte le spese di protesto e le spese reclamate da corrispondenti.

Percentuale applicata al valore facciale dell'assegno	2,0000 %	
Minimo	€ 11,00	
Massimo	€ 20,00	
Costo per assegno segnalato insoluto in check image truncation	€ 7,00	(2)
Costo per assegno segnalato irregolare in check image truncation	€ 7,00	(2)
Costo per pratica di smarrimento / furto assegni bancari e circolari	€ 20,00	
Costo per richiesta esito / benefondi (per ciascun assegno)	€ 7,75	
Bonifico in Euro da e per Paesi SEPA non UE/EEA (compreso bonifico istantaneo)		
Commissione di intervento su bonifico di importo superiore a 50.000 euro	2,2000 per mille	(3)
Minimo	€ 4,00	
Ordine permanente di bonifico.		
su banche del Gruppo	€ 3,50	
su altre banche	€ 3,50	
Bonifico in divisa UE/EEA diverse da Euro - Area UE/EEA.		
Bonifico in uscita fino a controvalore di 50.000 euro	€ 16,00	
Bonifico in entrata fino a controvalore di 50.000 euro	€ 12,00	
Bonifico in divisa estera		
Spese per accredito su conto	€ 8,00	
Spese per esecuzione ordine di bonifico	€ 12,00	
Commissione di intervento su bonifico in divisa estera	2,2000 per mille	
Minimo per commissioni di intervento	€ 4,00	
Bonifico in accredito diretto in Euro - Area extra UE/EEA o in divisa estera		
Spesa per accredito diretto su conto stessa divisa, fino a controvalore di 5.000 euro	€ 6,00	
Spesa per accredito diretto su conto stessa divisa controvalore da 5.000,01 a 12.000 euro	€ 10,00	
Bonifico in Euro - Area extra UE/EEA.		
Commissione di intervento su bonifico in euro	2,2000 per mille	
Minimo commissione di intervento - introiti	€ 4,00	
Altri servizi di pagamento.		
Commissione pagamenti vari tramite CBILL	€ 5,00	
Commissione pagamenti vari tramite pagoPA	€ 4,00	
Commissione pagamenti vari extra pagoPA e CBILL	€ 4,00	
Addebito diretto per premio polizza collettiva e carte soci Grande Distribuzione	€ 0,80	(4)
Addebito diretto ADUE (SDD Core)	€ 0,90	(5)
Addebito Diretto pagamenti Telepass tramite SDD	€ 1,55	
Commissione pagamento RIBA	€ 0,30	
Commissione pagamento MAV	€ 0,00	(6)
Commissione pagamento RAV	€ 2,07	
Commissione Bollettino Freccia	€ 1,50	
Commissione bollettino postale (costo oltre le spese postali per ogni singolo bollettino presentato)	€ 4,00	
Commissione imposte e tasse (F24)	€ 0,00	
Commissione imposte e tasse (F23)	€ 0,00	
Ricarica carta prepagata	€ 2,50	(7)
Costo ricarica carta prepagata Superflash/Pensione in filiale con addebito in conto corrente	€ 2,50	
Costo ricarica carta prepagata Superflash/Prepaid in filiale con addebito in conto corrente	€ 2,50	

Valute.

Le valute sono espresse in giorni lavorativi.	
Prelievo di contante in filiale	0 giorni

Prelievo di contante in filiale con assegno bancario	0 giorni
Addebito assegno bancario	Data emissione
Versamento contanti	0 giorni
Versamento assegno bancario stessa filiale, assegno di traenza e circolare stessa banca	0 giorni
Versamento assegno bancario di altre filiali stessa banca	0 giorni
Versamento assegno bancario e di traenza di banche del Gruppo	3 giorni
Versamento assegno bancario e di traenza di altre banche	3 giorni
Versamento assegno circolare di banche del Gruppo	0 giorni
Versamento assegno circolare di altre banche e vaglia Banca d'Italia	1 giorno
Versamento assegno postale	3 giorni
Versamento vaglia postale	3 giorni
Addebito assegno impagato e/o richiamato	Stessa data di valuta dell'accredito iniziale
Riaccredito assegno pagato precedentemente segnalato impagato	1 GG lav succ. dalla segnalazione altra Banca

(1) Il rilascio del carnet assegni è soggetto alla valutazione della Banca. Per ogni modulo di assegno bancario circolare richiesto in forma libera viene percepita l'imposta di bollo pro tempore vigente.

(2) La Check Image Truncation è una procedura interbancaria per il regolamento degli assegni, che prevede la presentazione al pagamento in forma elettronica degli assegni negoziati tra banche mediante scambio delle immagini.

(3) In ambito SEPA da/verso uno dei seguenti paesi: Svizzera, Principato di Monaco, nel caso in cui ordinante e/o beneficiario siano non residenti.

(4) Tale costo può essere applicato in misura inferiore, ove sia in vigore un accordo commerciale tra la Banca e il beneficiario del pagamento.

(5) Tale costo può essere applicato in misura inferiore, ove sia in vigore un accordo commerciale tra la Banca e il beneficiario del pagamento. L'elenco degli accordi commerciali tempo per tempo in vigore è disponibile presso le Filiali della Banca, compresa la Filiale Digitale.

(6) Eseguibile anche tramite canali telematici, ove prevista la funzionalità.

(7) Questo valore è applicato nel caso di richiesta allo sportello della ricarica di una carta prepagata emessa da Intesa Sanpaolo con addebito sul conto

Altro

Al rapporto si applica un Tasso di mora nelle misure indicate alle voci 'Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate' relative agli 'Sconfinamenti in assenza di fido'.

Avvertenze

Le spese inerenti lo svolgimento di eventuali pratiche di successione ereditaria sono indicate nel Foglio Informativo "Servizi vari", paragrafo Condizioni economiche, voce Pratiche di successione.

Recesso e reclami

Recesso dal contratto

Si può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di chiusura del conto.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Il Cliente può richiedere la chiusura del conto in qualsiasi momento tramite comunicazione scritta:

a) consegnata personalmente alla Banca;
b) inviata alla Banca tramite posta;
c) se il cliente è un consumatore, inviata alla Banca tramite un'altra Banca presso cui si intende trasferire il saldo del conto di cui si chiede la chiusura.

Se la comunicazione di recesso dal conto è inviata alla Banca con questa modalità, la chiusura del conto avviene secondo la normativa vigente sul trasferimento dei servizi di pagamento.

Ai fini della chiusura del conto, il Cliente si impegna a svolgere le seguenti attività, in base ai servizi che sono collegati al conto:

Servizio collegato	**Attività da svolgere**
pagamenti con addebito permanente sul conto (ad esempio: domiciliazione di utenze, ordini permanenti di bonifico, rate di mutui o finanziamenti); deposito titoli a custodia; deposito oro; stipendi o pensioni accreditati sul conto; My Key	fornire alla Banca le istruzioni di chiusura, trasferimento o modifica dei servizi collegati al Conto
carte di pagamento	restituire alla Banca le carte di pagamento
convenzione di assegno	restituire alla Banca gli assegni inutilizzati
Telepass o Viacard	fornire alla Banca copia di documento rilasciato da società Autostrade che dimostri la cessazione del collegamento tra il conto e il servizio Telepass o Viacard
pagamenti a favore di terzi con addebito diretto su carta di credito	fornire alla Banca copia di documento rilasciato dal terzo creditore, che dimostri la cessazione del collegamento tra la carta di credito e il servizio di pagamento
cassette di sicurezza, cassa continua	restituire alla Banca le chiavi o tessere magnetiche (salvo che questi servizi proseguano mediante collegamento ad altro conto)

Se il Cliente non restituisce i moduli di per assegni non utilizzati ed eventuali dispositivi per l'utilizzo del Servizio a distanza la Banca può bloccare tali strumenti anche senza la loro materiale restituzione.

Se il Cliente chiede la chiusura del conto con comunicazione consegnata alla Banca o inviata tramite posta, la chiusura avviene entro i seguenti termini:

- 3 giorni lavorativi, se al conto non sono collegati altri rapporti o servizi. Il termine decorre dalla data in cui la Banca riceve la richiesta di chiusura del conto;
- 12 giorni lavorativi, se al conto sono collegati altri rapporti o servizi. Il termine decorre dalla data in cui la Banca riceve la richiesta di chiusura del conto ed è subordinato al fatto che il Cliente restituisca le carte di pagamento collegate al conto e fornisca le istruzioni per definire i rapporti o servizi collegati. Nel predetto termine di 12 giorni la Banca acquisisce i dati delle operazioni relative ai rapporti o servizi collegati al conto e definisce il saldo di chiusura. Il termine può tuttavia essere superato se, per la definizione di alcuni rapporti o servizi, la Banca deve acquisire dati da soggetti terzi; tali fattispecie sono indicate nella tabella che segue.

Servizio collegato	**Termine entro cui avviene la chiusura del conto**
Carta di credito	- 30 giorni lavorativi, se la carta è emessa da una Banca del gruppo Intesa Sanpaolo su cui il cliente ha domiciliato pagamenti a favore di terzi oppure una carta emessa da CartaSI, - 12 giorni lavorativi, se la carta è emessa da una Banca del Gruppo Intesa Sanpaolo ed il cliente non ha domiciliato pagamenti a favore di terzi.
Deposito di titoli a custodia e amministrazione	La Banca osserva i termini indicati dal servizio ABI di trasferimento standardizzato degli strumenti finanziari (servizio TDT), ossia: - 19 giorni lavorativi in caso di trasferimento di strumenti finanziari in gestione accentrata presso Monte Titoli; - 21 giorni lavorativi in caso di trasferimento di quote di OICR italiani; - 23 giorni lavorativi in caso di trasferimento di strumenti finanziari accentrati presso un depositario estero; - 46 giorni lavorativi in caso di trasferimento di quote di OICR esteri. Il cliente può decidere di mantenere in essere il deposito titoli indicando un diverso conto corrente di regolamento presso la Banca oppure anche senza indicare tale diverso conto corrente; in quest'ultimo caso, tuttavia, l'operatività del deposito subirà limitazioni, in particolare con riguardo alle operazioni di investimento.
Viacard o Telepass	- 40 giorni lavorativi quando la richiesta di chiusura, accompagnata dall'attestazione della restituzione dell'apparecchiatura o della tessera, è presentata alla Banca nei primi 15 giorni del mese solare; - 50 giorni lavorativi se la richiesta è presentata dal sedicesimo giorno in poi.

Se il Cliente consumatore chiede la chiusura tramite altra banca, la chiusura avviene nella data che il Cliente indica alla Banca presso cui intende trasferire il saldo del conto, salvo che, per la presenza di obblighi pendenti, la chiusura non possa avvenire nella data indicata dal Cliente.

Dalla data in cui la Banca riceve la richiesta del Cliente e sino al momento in cui essa sospende definitivamente l'operatività del conto per effettuare il calcolo delle competenze, restano possibili sul conto solo le seguenti operazioni: prelievo di contante allo sportello, bonifici disposti allo sportello, accrediti, addebiti diretti (ad esempio per il pagamento di utenze o altri servizi), addebito di rate di mutui e finanziamenti, pagamento di assegni. Altre operazioni sul conto

sono possibili solo se concordate con la Banca; la loro esecuzione può determinare un allungamento dei tempi di chiusura.

Prima della data di chiusura del conto ciascuna delle parti deve corrispondere all'altra quanto dovuto. Pertanto, la presenza sul conto di un saldo negativo, alla data di chiusura, costituisce un obbligo pendente del Cliente che può ritardare la chiusura del conto.

La Banca può recedere dal contratto con comunicazione consegnata al Cliente o inviata tramite posta. Per la chiusura del conto deve essere dato al Cliente un preavviso minimo di:

- due mesi se il Cliente è consumatore;
- 10 giorni se il Cliente non è consumatore.

Per la cessazione della convenzione di assegno deve essere dato un preavviso di almeno 10 giorni.

La comunicazione della Banca diviene efficace allo scadere del termine di preavviso.

Se ricorre un giustificato motivo la Banca può recedere anche senza preavviso, previa tempestiva comunicazione scritta al Cliente. I soggetti rientranti nella categoria delle "Microimprese" di cui al D. Lgs. n. 11/2010 sono equiparati ai consumatori.

La convenzione di assegno cessa alla chiusura del conto oppure qualora il Cliente o la Banca recedano solo da tale convenzione. La Banca procede al pagamento degli assegni tratti sul conto se alla data di presentazione dei titoli la convenzione di assegno è ancora attiva e se vi sono fondi sufficienti per il pagamento. Se la Banca non può procedere al pagamento per mancanza di fondi o per cessazione della convenzione di assegno si determinano gli effetti stabiliti dall'art. 9 della legge n. 386/1990 (Nuova disciplina sanzionatoria degli assegni bancari).

Sul sito internet della Banca sono disponibili:
- la "Guida alla chiusura del conto corrente";
- la "Guida al trasferimento dei servizi di pagamento".

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca:

- per posta ordinaria a **Ufficio Reclami Intesa Sanpaolo - Piazza San Carlo 156 – 10121 TORINO**,
- per posta elettronica alla casella assistenza.reclami@intesasanpaolo.com,
- per posta elettronica certificata (PEC) a assistenza.reclami@pec.intesasanpaolo.com,
- tramite **fax al numero 011/0937350**,
- allo sportello dove è intrattenuto il rapporto o presso altri punti operativi della Banca,
- online compilando l'apposito form presente nella sezione "Reclami e risoluzione delle controversie" sul sito www.intesasanpaolo.com.

La Banca deve rispondere entro 60 giorni dal ricevimento.
Per i servizi di pagamento, la Banca deve rispondere entro 15 giorni dal ricevimento. In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale l'utente di servizi di pagamento otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative. Se il Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro i termini previsti, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.
Il Cliente e la Banca per l'esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente possono ricorrere, anche in assenza di preventivo reclamo:

- al Conciliatore BancarioFinanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie–ADR. Il Regolamento del Conciliatore BancarioFinanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it. La Guida Pratica all'Arbitro Bancario Finanziario ("ABF in parole semplici" e "Guida all'utilizzo del portale ABF"), il Regolamento del Conciliatore BancarioFinanziario e la Sintesi del Regolamento di Conciliazione Permanente sono a disposizione del Cliente presso ogni Filiale e sul sito internet della Banca, nella sezione Reclami-Ricorsi-Conciliazione.

Glossario

Addebito Diretto	Con l'addebito diretto il cliente autorizza un terzo (beneficiario) a richiedere alla banca il trasferimento di una somma di denaro dal conto del cliente a quello del beneficiario. Il trasferimento viene eseguito dalla banca alla data o alle date convenute dal cliente e dal beneficiario. L'importo trasferito può variare.
Addebito Diretto Unico Europeo – ADUE	L'Addebito Diretto Unico Europeo (ADUE) si basa sulla convenzione interbancaria europea SEPA Direct Debit Core (SDD). Per utilizzare questo servizio il conto corrente del cliente debitore deve essere abilitato a questa tipologia di addebito diretto.
APC a tempo determinato	Il Correntista è tenuto ad eseguire alla scadenza il pagamento di quanto dovuto alla banca per capitale, interessi, spese, imposte, tasse e ogni altro accessorio, anche senza espressa richiesta della banca.
Assegno di traenza / assegno di bonifico	Assegno non trasferibile, con validità sempre prefissata e non prorogabile, che il debitore invia per posta al beneficiario in sostituzione di un bonifico. Per poterlo incassare o versare sul conto, il cliente beneficiario deve firmarlo per traenza nella facciata anteriore, e per quietanza in quella posteriore.
Banche del Gruppo	Fideuram - Intesa Sanpaolo - Intesa Sanpaolo Private Banking - Isybank Con riferimento ai prelievi su sportelli automatici si intendono Banche del Gruppo anche le seguenti Banche estere: Intesa Sanpaolo Bank Albania (Albania), Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina (Bosnia –Erzegovina), Privredna Banka Zagreb (Croazia), Bank of Alexandria (Egitto), Eximbank (Moldavia), Intesa Sanpaolo Bank Romania (Romania), Banca Intesa (Federazione Russa), Banca Intesa Beograd (Serbia), VÚB Banka (Slovacchia e Repubblica Ceca), Intesa Sanpaolo Bank (Slovenia), CIB Bank (Ungheria), Pravex-Bank (Ucraina).
Canone annuo	Spese fisse per la gestione del conto.
Canone mensile base del conto corrente	Somma delle voci di costo relative alle spese fisse per la gestione del conto.
Commissione Istruttoria Veloce (CIV)	Commissione per svolgere l'istruttoria veloce quando il cliente esegue operazioni che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente.
Commissione omnicomprensiva	Commissione calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione dal cliente e alla durata dell'affidamento. Il suo ammontare non può eccedere lo 0,5% per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente.
Costo mensile complessivo	Somma del canone mensile base e dei canoni mensili dei singoli servizi accessori collegati su richiesta del cliente.
Disponibilità economica somme versate	Numero di giorni lavorativi oltre il quale le somme che il cliente ha versato sul conto con assegno sono disponibili per successive operazioni, ma ancora con il rischio che la banca storni l'accredito per mancato buon fine.
Disponibilità giuridica somme versate	Numero di giorni lavorativi oltre il quale le somme che il cliente ha versato sul conto con assegno (ad es. bancario, di bonifico, circolare) sono definitivamente disponibili, nel senso che la banca non può più stornarle senza il consenso del cliente stesso.
Documentazione relativa a singole operazioni	Consegna di documenti relativi a singole operazioni poste in essere dal cliente.
Fido	Contratto in base al quale la banca si impegna a mettere a disposizione del cliente una somma di denaro oltre il saldo disponibile sul conto. Il contratto stabilisce l'importo massimo della somma messa a disposizione e l'eventuale addebito al cliente di una commissione e degli interessi.
Invio estratto conto	Invio dell'estratto conto nei casi in cui è obbligatorio per legge o su richiesta del cliente.
Ordine permanente di bonifico	Trasferimento periodico di una determinata somma di denaro dal conto del cliente a un altro conto, eseguito dalla banca.
Prelievo di contante	Operazione con la quale il cliente ritira contante dal proprio conto.
Ricarica carta prepagata	Accredito di somme su una carta prepagata.
Rilascio di una carta di credito	Rilascio, da parte della banca, di una carta di pagamento collegata al conto del cliente. L'importo complessivo delle operazioni effettuate tramite la carta durante un intervallo di tempo concordato è addebitato per intero o in parte sul conto del cliente a una data convenuta. Se il cliente deve pagare interessi sulle somme utilizzate, gli interessi sono disciplinati dal contratto di credito tra la banca e il cliente.
Rilascio di una carta di debito	Rilascio, da parte della banca, di una carta di pagamento collegata al conto del cliente. L'importo di ogni operazione effettuata tramite la carta viene addebitato direttamente e per intero sul conto del cliente.
Rilascio moduli di assegni	Rilascio di un carnet di assegni.

Saldo disponibile, contabile e per valuta	Il saldo del conto è dato dalla differenza tra l'importo complessivo degli accrediti e quello degli addebiti a una certa data. Il saldo contabile si riferisce alle operazioni registrate. Il saldo disponibile si riferisce alla somma che il cliente può effettivamente utilizzare. Il saldo per valuta è dato dalla somma dei movimenti dare/avere sul conto corrente elencati in ordine di data valuta.
Sconfinamento	Le somme di denaro utilizzate dal cliente, o comunque addebitategli, in eccedenza rispetto al fido ("utilizzo extrafido"); le somme di denaro utilizzate dal cliente, o comunque addebitategli, in mancanza di un fido, in eccedenza rispetto al saldo del cliente ("sconfinamento in assenza di fido").
SEPA	SEPA è l'acronimo che identifica la Single Euro Payments Area (l'Area unica dei pagamenti in euro), ovvero l'area nella quale gli utilizzatori degli strumenti di pagamento - cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni e altri operatori economici - indipendentemente dalla loro residenza possono effettuare e ricevere pagamenti in euro diversi dal contante sia all'interno dei confini nazionali che fra paesi diversi, alle stesse condizioni e con gli stessi diritti e obblighi. L'Area SEPA comprende tutti i paesi dell'Unione Europea più l'Islanda, la Norvegia, il Liechtenstein, la Svizzera, il Principato di Monaco, la Repubblica di San Marino, il Regno Unito, le Dipendenze della Corona Britannica, il Principato di Andorra e la Città del Vaticano.
Spesa singola operazione non compresa nel canone	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo.
Spese annue per conteggio interessi e competenze	Spese per il conteggio periodico degli interessi debitori e creditori e per il calcolo delle competenze.
Tasso creditore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido.
Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate (Sconfinamenti in assenza di Fido)	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate oltre il saldo disponibile in assenza di Fido.
Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate (Tasso Extra Fido)	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme utilizzate oltre il limite del fido concesso.
Tasso di mora	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente in caso di mancata/ritardata restituzione, entro il limite, di quanto dovuto alla banca.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, occorre individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia della relativa categoria e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Tasso Limite	Tasso corrispondente al Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) aumentato di una percentuale pari a 1/4 del TEGM stesso nonché di altri 4 punti percentuali (così come attualmente previsto dall'art. 2 c. 4 della legge n. 108/1996). Le misure del TEGM e del "Tasso limite" (cd. tasso soglia) sono rilevabili dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale.
Tenuta del conto	La banca gestisce il conto rendendone possibile l'uso da parte del cliente.
Terza Parte	Prestatore di servizi pagamento, diverso dalla Banca, che presta uno o più dei seguenti servizi: servizi di informazione sui conti, servizio di emissione strumenti di pagamento basati su carta; servizi di disposizione di ordini di pagamento
UE/EEA (Unione Europea/ European Economic Area)	Area EEA: tutti i paesi area UE (Unione Europea) più Islanda, Liechtenstein, Norvegia.
Valute sui prelievi	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del prelievo e la data dalla quale iniziano ad essere addebitati gli interessi. Quest'ultima potrebbe anche essere precedente alla data del prelievo.
Valute sui versamenti	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del versamento e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi.